

LA CLASSICA DELLA VELA



Il velista Davide Consorte



Consorte durante una regata, a destra il logo dell'Ail sulla vela dell'imbarcazione

LA SCHEDA

Quattromila miglia sulla rotta del rhum

PESCARA. La Route du Rhum è una regata transatlantica francese in solitario che, ripetuta ogni quattro anni, fu organizzata per la prima volta dalla Pen Duick nel 1978.

Il porto di partenza è quello di Saint Malò, sulla costa bretone della Francia, mentre l'approdo è previsto a Pointe-à-Pitre, Guadalupa. La traversata avrà una durata di circa quattromila miglia e parteciperanno 75 navigatori provenienti dall'intero continente. Quest'anno le imbarcazioni che prenderanno parte alla nona edizione della traversata sono suddivi-

se in cinque distinte categorie: Rhum (10 monosci dai 39 ai 59 piedi, tra cui quello del cagliaritano **Andrea Mura**), Class 40 (25 imbarcazioni tra cui quelle del pescarese **Davide Consorte** e del torinese **Marco Nannini**), Imoca 60 (20 imbarcazioni), Multi 50 (10 multiscafi da 50 piedi) e Ultimate (10 multiscafi oltre i 60 piedi). (y.g.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESCARA. Una regata transoceanica nel segno della solidarietà, dalla Francia ai Caraibi, con un unico scopo: sconfiggere il cancro. **Davide Consorte**, pescarese di 31 anni, partirà oggi intorno alle 13 dal porto di Saint Malò e affronterà il mare aperto fino a Pointe-à-Pitre, Guadalupa: quattromila miglia di traversata transatlantica in solitario a bordo della sua imbarcazione chiamata Adriatech e dedicata all'Ail (Associazione italiana leucemie, linfomi e mieloma).

Lo skipper è l'unico abruzzese in gara nell'edizione 2010 della Route du Rhum, la prestigiosa regata transatlantica in solitario che si svolge ogni quattro anni, dal lontano 1978, e vanta la partecipazione di 75 navigatori provenienti da tutto il mondo. A rappresentare i colori italia-

Regata sull'oceano per aiutare l'Ail

In solitaria dalla Francia ai Caraibi, l'impresa di Consorte contro il cancro

ni anche il velista cagliaritano **Andrea Mura**, a bordo di Vento di Sardegna e il torinese **Marco Nannini** su Unicredit. «Raise a sail, help cure cancer» che in italiano significa «issa una vela, aiuta a sconfiggere il cancro»: è lo slogan scelto da Consorte per la sfida estrema che lo porterà ad affrontare le intemperie seguendo la famosa rotta degli antichi commercianti di rhum, per un periodo che varierà dai 17 ai 24 giorni, in base alle condizioni climatiche. «Mi sento mol-

Lo skipper è l'unico abruzzese in gara da oggi nella transatlantica. Con un computer parlerà con i fan

to carico», confessa a poche ore dalla partenza, «e non vedo l'ora di iniziare. Non amo le celebrazioni, l'unica cosa che voglio è partire. Il mio obiettivo è andare fino in fondo, ad ogni costo. È con l'Ail che affronterò questa importante sfida, la vela della mia

barca mi ricorderà in ogni istante che non sarò solo. È per me un grande sostegno che mi consentirà di affrontare un'impresa difficile in cui il coraggio, la forza e la determinazione saranno i miei unici e assoluti compagni di viaggio».

I partecipanti della Class 40, quella a cui appartiene l'imbarcazione dello skipper pescarese, dovranno calcolare la rotta da seguire in piena autonomia, secondo le singole valutazioni e la propria esperienza, senza alcun tipo di assistenza dalla terraferma. Ogni imbarcazione dovrà comunicare la propria posizione cinque volte al giorno agli organizzatori della Route du Rhum. Attraverso le pagine del sito web www.cdsailing.net Consorte aggiornerà periodicamente i

propri fan.

La passione per la barca a vela è un dono di famiglia: il padre di Davide, **Ismaele Consorte**, negli stessi giorni partirà da Lanzarote, nelle isole Canarie, e porterà a termine, con un equipaggio e in maniera del tutto personale, una traversata simile a quella della Route du Rhum. Quando la navigazione sarà conclusa per entrambi, padre e figlio si riabbracceranno a Guadalupa.

Ylenia Gifuni

© RIPRODUZIONE RISERVATA